

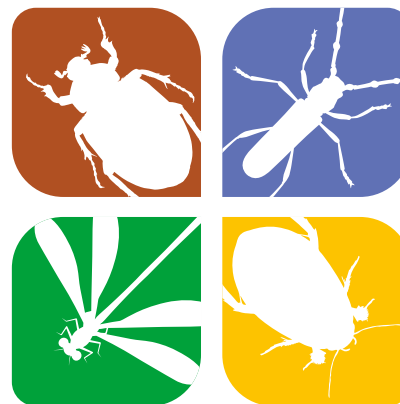
Il Programma Life

LIFE è uno strumento finanziario dell'Unione Europea a sostegno dei progetti di tutela dell'ambiente, della conservazione della natura, dell'azione climatica e della biodiversità in tutto il suo territorio. Dal 1992, LIFE ha cofinanziato oltre 4500 progetti per la protezione dell'ambiente e del clima.



ec.europa.eu/environment/life/

Il progetto Eremita



Quattro specie d'insetti protette in Europa, presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna, sono in forte declino a causa della progressiva riduzione dei loro habitat di vita. Queste specie sono protette anche dalla Legge Regionale n. 15/2006 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna". Due di esse, Scarabeo eremita odoroso e Rosalia alpina, sono coleotteri del legno legati alla vita degli alberi: il primo lo si trova in ambienti boschivi, nei parchi pubblici e nelle campagne, il secondo nelle faggete di montagna. Le altre due sono legate ad ambienti acquatici: Ditisco a due fasce, piccolo coleottero, vive nei laghi e negli stagni, e Damigella di Mercurio italiana, elegante libellula dei rii perenni. Il progetto, avviato nel 2016 e della durata di cinque anni, intende contrastare il declino di queste specie rare e minacciate, migliorandone gli ambienti di vita e potenziandone le popolazioni. A supporto operano un gruppo di entomologi specializzati e di volontari appositamente organizzati.

La Rete Natura 2000

L'area di intervento del progetto LIFE Eremita interessa la Rete Natura 2000. Questa rete ecologica, diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, è stata istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici.



I luoghi

78 siti di Natura 2000 coinvolti nel progetto



- Parco Nazionale Foreste Casentinesi
- Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano
- Macroarea Romagna
- Macroarea Emilia Centrale
- Macroarea Emilia Orientale
- Macroarea Emilia Occidentale
- Regione Emilia-Romagna
- Natura 2000 project sites
- Parchi, Riserve ed altre Aree Protette regionali

I partner

Coordinatore  Regione Emilia-Romagna

Beneficiari associati



Contatti

Responsabile del progetto:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna (Italia)

Tel. + 39 051 5276080

liferemita@regione.emilia-romagna.it

<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/life-eremita>

www.facebook.com/liferemita



Foto di copertina: in alto Giordano Giacomini, in basso Massimiliano Costa.

Progettazione e testi a cura di: M. Palazzini, E. Chiavegato, O. De Curtis, C. Barbieri, R. Fabbri, M. V. Biondi.

Grafica: Tuttifrutti - Ravenna

Stampa: Full Print - Ravenna



LIFE 14 NAT/IT/000209 EREMITA
Coordinated actions to preserve residual and isolated
populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna

Azioni coordinate per la conservazione di insetti rari e minacciati



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



Regione Emilia-Romagna



Le specie target

Ambienti forestali

La rimozione dalle foreste di vecchi alberi cavitati, di alberi morti, l'abbattimento dei filari di salici e di viti, l'eliminazione di alberi cariati lungo le alberature stradali, parchi e giardini pubblici, negli ultimi sessant'anni, hanno determinato la riduzione degli habitat degli insetti saproxilici, cioè quelle specie legate almeno in uno stadio del proprio ciclo vitale, al legno deperiente o morto. La riduzione degli habitat disponibili ha contribuito all'isolamento delle loro popolazioni.



Osmoderma eremita

Nome comune: Scarabeo eremita odoroso

Descrizione: coleottero attivo tra maggio e agosto, con corpo tozzo e lunghezza da 2,4 a 3,7 cm. Colore nero-bronzo con riflessi metallici.

Segni particolari: il maschio emette un potente e gradevole aroma di pesca matura.

Habitat: cavità ricche di rosura di vecchi alberi di qualsiasi specie di latifoglie in boschi, filari, giardini dalla pianura alla montagna. La larva si nutre del legno morto attaccato da miceli fungini e di altri residui vegetali.

Rosalia alpina

Nome comune: Rosalia alpina

Descrizione: coleottero attivo tra giugno e agosto, con lunghezza da 1,5 a 3,8 cm. Colore grigio-azzurro o blu chiaro con macchie nere vellutate.

Segni particolari: facilmente riconoscibile per l'eleganza dei colori e dei disegni. Entrambi i sessi hanno lunghe antenne striate azzurre-neri.

Habitat: faggete di montagna, con presenza di alberi con parti del tronco morte, alberi morti in piedi e a terra, collocati in aree assolate.



Ambienti acquatici

In Emilia-Romagna le principali cause dell'alterazione degli habitat acquatici sono l'eccessiva e non adeguata gestione dei piccoli corsi d'acqua e dei bacini, la presenza di specie alloctone invasive e le attività agricole.



Graphoderus bilineatus

Nome comune: Ditisco a due fasce

Descrizione: coleottero predatore attivo tutto l'anno con lunghezza tra 1,4 e 1,6 cm. Corpo ovale, largo e appiattito. Nella parte superiore del torace ha due fasce nere inframezzate da una larga fascia gialla e sulle elitre una uniforme marmoratura nera.

Segni particolari: i lati delle elitre sono percorsi da un'espansione che dona un aspetto particolarmente largo all'insetto così da apparire provvisto di una sorta di carena ai due lati.

Habitat: stagni e laghi con acque limpide e profonde, ricchi di vegetazione ripariale ed anche torbiere.

Coenagrion mercuriale castellanii

Nome comune: Damigella di Mercurio italiana

Descrizione: piccola libellula attiva tra aprile e agosto, con lunghezza compresa tra 2,7 e 3,1 cm e apertura alare tra 2,5 e 4,0 cm. Corpo esile di un bel azzurro vivo con disegni neri.

Segni particolari: il termine specifico mercuriale deriva dalla forma a elmo di Mercurio, dio della mitologia greco-romana, dal disegno nero sul secondo segmento addominale.

Habitat: rii e ruscelli assolati a corrente moderata, con ricca vegetazione e acqua sempre presente.



Le azioni di progetto



Miglioramento degli habitat forestali - Vengono realizzati interventi di potatura, diradamento, ripuliture e decespugliamenti, per favorire le migliori condizioni ecologiche per Scarabeo eremita odoroso e Rosalia alpina. Inoltre a favore di *Rosalia alpina*, al fine di aumentare la disponibilità di legno morto in ambiente di faggeta luminosa, si realizzano interventi di cercinatura, tripodi e cataste a perdere per la deposizione delle uova.



Miglioramento degli habitat acquatici - A favore di Ditisco a due fasce e Damigella di Mercurio italiana, si interviene su bacini con acque lentiche e piccoli rii, rimuovendo parte degli arbusti lungo le rive, per far arrivare la luce del sole nell'alveo, permettendo la crescita delle erbe acquatiche indispensabili per la deposizione delle uova.

Foto di: Francesco Lemma (1, 2), Josef Hlasek (3), Roberto Fabbri (4, 5, 6, 7, 13, 15), Margherita Norbiato (8), Fausto Minelli (9), Cristina Barbieri (10), Massimiliano Costa (11), Willy Reggioni (12, 14).

Monitoraggio - Necessario per conoscere la presenza e la distribuzione sul territorio regionale delle quattro specie target e le condizioni dei loro habitat. I risultati, l'esatta localizzazione delle popolazioni delle specie e degli habitat, permettono di programmare specifici interventi di ripristino per la conservazione delle specie. Il monitoraggio ripetuto dopo la realizzazione degli interventi consentirà di verificare l'efficacia delle azioni poste in essere per la salvaguardia delle specie.



Per *Scarabeo eremita odoroso* vengono create o approfondite cavità già presenti, posizionate Wood mould box, cassette in legno che simulano le cavità degli alberi vetusti, utili ad ospitare le diverse fasi del ciclo biologico della specie.



Conservazione ex situ - Lo Scarabeo eremita odoroso viene allevato in tre centri allestiti per la riproduzione della specie. La produzione di larve e adulti è finalizzata al successivo popolamento attraverso le Wood mould box collocate in natura o di alberi cavitati.

Reintroduzione in natura - Per favorire l'espansione degli areali di distribuzione degli insetti saproxilici e di quelli acquatici: Scarabeo eremita odoroso, Ditisco a due fasce, Damigella di Mercurio, si interviene con azioni di reintroduzione delle specie in località idonee utilizzando esemplari prelevati da popolazioni sorgenti in buono stato di salute o dai centri di allevamento predisposti. Ad esempio, per facilitare l'espansione degli areali di distribuzione di Damigella di Mercurio italiana si spostano degli esemplari di questa specie da siti dove sono presenti in siti più distanti da ripopolare o incrementare numericamente, consentendo una maggiore dispersione della specie.



Sensibilizzazione - Per favorire un utilizzo sostenibile del bosco, mettendo al centro l'ecologia delle foreste e la biodiversità, sono previsti incontri di sensibilizzazione ed informazione della cittadinanza, workshop formativi per gli operatori del settore selvicolturale ed attività di educazione ambientale che coinvolgono studenti dalla scuola d'infanzia alle scuole superiori su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna.



Volontariato - Gruppi di volontari operano nelle diverse aree protette a fianco degli entomologi e dei tecnici per acquisire competenze e sostenere le diverse azioni del progetto.